

COMUNICATO STAMPA

Occuparsi delle interazioni della gestione e pianificazione del territorio con il sistema della pesca è l'oggetto dell'accordo quadro tra la Confcooperative - Federcoopescas e l'Università Iuav di Venezia presentato ieri presso il mercato ittico di Porto Viro. Erano presenti all'incontro, oltre ai responsabili scientifici dell'accordo Simone Brunello – direttore provinciale di Confcooperative di Federcooperative e Francesco Musco, docente di Pianificazione Ambientale presso lo Iuav.

L'accordo è finalizzato a sviluppare ricerche nell'ambito della gestione e pianificazione delle aree costiere e lagunari, attività di monitoraggio inerenti le relazioni territoriali/ambientali esistenti tra la pesca e altre attività produttive con particolare riferimento al turismo, alla navigazione, alla produzione di energia e all'industria.

L'accordo nasce dall'esigenza del mondo di una delle maggiori cooperative di pesca polesane di conoscere e acquisire competenze e conoscenze sulla gestione del territorio e al contempo elaborare proposte condivise ai vari livelli istituzionali, per migliorare la qualità ambientale e garantire la sostenibilità di lungo periodo dei sistemi economici locali legati alle imprese ittiche.

Le tematiche di pianificazione territoriale, interesse comune tra Federcoopescas e lo Iuav si inseriscono all'interno degli attuali indirizzi e europei di pianificazione delle zone costiere (protocollo ICZM 2009/89/CE) e degli spazi marittimi (MSP Roadmap 25/11/2008) e si orientano principalmente alla necessità di trovare forme condivise di gestione degli spazi acquei, in passato utilizzati quasi esclusivamente dalla pesca ma attualmente diventati ambiti per lo svolgimento di varie altre attività.

Con questo protocollo Federcoopescas, avvalendosi di un ente di ricerca locale specializzato sui temi della pianificazione e consapevole del proprio peso in termini socio economici per l'area del Delta, intende puntare per il prossimo futuro ad un ruolo strategico e propositivo.

Il protocollo si orienta anche alla condivisione delle attività di ricerca all'interno di network nazionali ed internazionali, con il preciso obiettivo di raccogliere buone pratiche e filoni di approfondimento utili al territorio del delta.

Nell'incontro di ieri, arricchito dagli interventi di Davide Ferro (ricercatore Iuav), Tiziano Trombetta, Gianbruno Colacicco e Gianni Camuffo (dirigenti di Federcoopescas) si sono delineate le principali priorità: dal dialogo con le istituzioni locali responsabili delle scelte strategiche del territorio al lavoro interno al movimento della pesca per fornire strumenti manageriali in grado di rendere più efficienti i processi d'impresa e al contempo dando maggior coscienza al settore della pesca della propria forza economica e sociale.